



Le cose che non tornano...

di Stanislao Donadio

Qui, le cose non tornano

Ancora una volta l'imperialismo predomina

Qui, le cose ritornano

Ad essere quelle già viste

In altri "ordini"

Che hanno portato soltanto

Morte distruzione ed orrori

Che hanno scandito soltanto

Del padrone la voce

Quel padrone cattivo, dalle mani a migliaia

Sulle sorti del mondo

Qui, le cose non sembrano più al loro posto

C'è un costo troppo alto di vittime innocenti

C'è un nido di serpenti inestirpabile

Che provocano il male

Straripano di bile

E non c'è pace fra gli uomini dattorno

Non c'è tramonto che precludere possa

A un nuovo giorno

Qui, le cose non tornano

A nulla è valso festeggiare l'anno

Un'ora prima, con la speranza in mano

E un promontorio di buoni sentimenti

Proponimenti, intenti

Soltanto in apparenza

Se fuoco alla montagna e fuoco in ogni stanza

È il verbo a prevalere in ogni circostanza

5 gennaio 2026

